COMUNE DI ROVIGO
Protocollo Generale
E
COPIA CARTACEA DI ORIGINALE ANALOGICO
Protocollo N.0020660 del 23/03/2026

MOZIONE: "ESTRAZIONI NELL'ALTO ADRIATICO: IL COMUNE DI ROVIGO CHIEDA MAGGIORI TUTELE PER IL TERRITORIO POLESANO E APPOSITI STANZIAMENTI DA DESTINARE AL CONTRASTO DELLA SUBSIDENZA"

PREMESSO CHE:

- L'estrazione di gas metano nel Polesine, avvenuta nel secolo scorso, ha provocato un grave fenomeno di subsidenza, ed in particolare quello della così detta "subsidenza sommersa", alterando in modo irreversibile i fondali dei canali e compromettendo inesorabilmente la complessa rete di scolo necessaria alla sicurezza idraulica del territorio, lasciando quindi in eredità un territorio particolarmente fragile dal punto di vista idrogeologico;
- un'eventuale riattivazione delle attività estrattive senza le dovute tutele rischierebbe di esporre il territorio a nuovi danni ambientali;
- I costi necessari a mitigare questi fenomeni derivanti dall'attività di estrazione del passato, oggi ricadono interamente sui bilanci dei nostri consorzi di bonifica, già fortemente intaccati dall'esponenziale aumento delle spese energetiche, ovvero sui cittadini polesani;
- in occasione del referendum sulle trivellazioni del 17 aprile 2016, che nonostante il non raggiungimento del quorum vide prevalere le ragioni del Sì con l'82,5% dei votanti, e successivamente nel maggio 2024 il Presidente della Regione del Veneto evidenziava i rischi connessi alle attività estrattive nei fondali marini;
- il Consiglio regionale del Veneto, con deliberazione 28 luglio 2021, n. 93, (No a nuove trivellazioni in Polesine), si esprimeva in modo contrario alla possibilità di effettuare le trivellazioni al largo dell'Adriatico senza le dovute garanzie di tutela.

RICORDATO CHE:

- a tal riguardo la Regione del Veneto ha affidato negli anni precedenti a esperti di prestigiose università venete (Università degli Studi di Padova, dipartimento ingegneria civile, edile e ambientale (DICEA) e Università Ca' Foscari Venezia, dipartimento di scienze ambientali, informatica e statistica) un'analisi tecnica sugli effetti delle trivellazioni nell'Alto Adriatico, successivamente trasmessa al Ministero competente;
- da tale analisi emerge che le attività di estrazione di idrocarburi potrebbero avere, in assenza delle dovute tutele, effetti negativi significativi, in particolare sulle aree più delicate come il Polesine;

- la straordinaria fragilità dei territori coinvolti impone quindi un approccio improntato alla massima prudenza, fondato su dati scientifici certi e orientato alla prevenzione di danni ambientali e irreversibili.

CONSIDERATO CHE:

il Polesine, pur non volendosi sottrarre alla necessità di compartecipare a tale obiettivo nazionale, stia già dando un suo significativo contributo alla causa, non solo per l'attività di estrazione di idrocarburi degli anni passati, ma anche ospitando sul suo territorio importanti impianti per la produzione e l'approvvigionamento energetico come il più grande rigassificatore offshore d'Italia al largo di Porto Levante, i numerosi impianti fotovoltaici, e, più in generale, la nutrita presenza di impianti di produzione di energie rinnovabili, diffusi su tutto il territorio provinciale;

PUR CONDIVIDENDO:

la necessità del Governo italiano di rivedere la propria catena di approvvigionamento energetico, diversificando le fonti di approvvigionamento ed aumentando la capacità di autoproduzione, con l'obbiettivo di diventare quanto più autosufficienti possibili e per proteggersi dall'innalzamento dei prezzi derivante dalla guerra in Ucraina, dalle diverse crisi geopolitiche mondiali e le conseguenti speculazioni verificatesi sul mercato energetico;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,

IL CONSIGLIO COMUNALE DI ROVIGO IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA:

- ad evidenziare in tutte le sedi istituzionali, la necessità di un approfondimento tecnico e scientifico in grado di valutare in modo indipendente gli effetti a medio e lungo termine, l'eventuale riavvio di attività di ricerca ed estrazione di idrocarburi nel territorio regionale e nei mari prospicienti in relazione anche alle distanze dalle coste;
- a invitare il Governo a tenere in considerazione la necessità di ottenere precise garanzie sulla tutela e sicurezza dei territori interessati da ogni eventuale procedura autorizzativa relativa alle trivellazioni in Alto Adriatico;
- a invitare il Governo a privilegiare forme di politica energetica diverse da quelle relative all'estrazione di idrocarburi con riferimento alle aree fragili dal punto di vista idrogeologico;

- a sollecitare tutti gli organi preposti, anche attraverso una forte azione di moral suasion nei confronti di tutti i nostri rappresentanti istituzionali, allo stanziamento di fondi dedicati alla mitigazione del fenomeno della subsidenza, in particolare di quello della così detta "subsidenza sommersa", e più in generale alla sicurezza idrogeologica ed idraulica della nostra provincia, che oggi gravano invece interamente sulle spalle dei cittadini polesani.

Rovigo, 23/03/2026

Riccardo Ruggiero RICCARDO RUGGIERO

PAOLO ANSELMI

DAMIANO SETTE